

Venerdì 28 Agosto 1901

Spedisco pure un po' di cartoline postali da dirigersi fra lei e la Wanda.
Mi premerello di sapere, non già per curiosità, ma per l'affetto che le porto
di ~~conoscere~~ le cose buone che la riguardano, e che non vuole narrarmele.
Non la dimentico, no mai,
so che lei pure non mi
dimentica e per ciò la
vento, anche se lontana,
sempre a me dintorno,
sento i suoi salu-
ti affettuosi. -
Tanti, tanti -
e di miris-
ghe momento
specialmente
di sera, e di
notte e di mat-
tina appena
levato. Quanto
contento parei di
poterla rendere felice
tenerla sì come un
oggetto di lusso cioè con
tutti i regali che mi
magin aliti ^{PARIS} e non sul
cibo che lei volle
fare alle mie frasi.
Senza volere
ritornar a
quel

ziglietto, di cui non voleva
parlarne.
È stata veramente una
provvidenza quel
G.-----o, allene-
mi studi di non al-
sare per non fare
troppo nell'occhio
Ad ogni modo
mi serve a me-
reglia almeno per
certe frasi.
Non le doman-
do neppure oggi
come sta, perché,
quanto è più allegra,
sta certamente bene. So-
contentissimo che l'invi-
sione era se me sia di
potato andata e di desiderio
con tutto il cuore che stia se-
mpre bene, perfettamente be-
stima di andare a letto di mi-
a mezzo di Selene tanti aff-
tuosi... Salve
Ora che mi viene
custodia
Arrivederci
domani e
notte

gile

DELNA

S.I.P. 36* SERIE N° 13.

Saluti a tutti